



Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università

Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020

Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"

ASSE 3 – Istruzione

Obiettivo Tematico 10

Priorità di investimento 10iv

Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare e i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato

Obiettivo specifico 10.4

Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinserimento lavorativo.

Tipologia di azione 10.4.2

Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente col-legati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti al green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio e delle attività culturali) e per l'imprenditorialità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento

Intervento 14

Area di crisi complessa: Competenze per il lavoro

AVVISO

Indice

DISPOSIZIONI DI RIFERIMENTO.....	3
ARTICOLO 1) FINALITÀ	6
ARTICOLO 2) COSA FINANZIA “AREA DI CRISI COMPLESSA: COMPETENZE PER IL LAVORO”	6
ARTICOLO 3) DESTINATARI	6
ARTICOLO 4) CATALOGO DELL’OFFERTA FORMATIVA E CARATTERISTICHE DELLA FORMAZIONE.....	6
ARTICOLO 5) RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI.....	8
ARTICOLO 6) SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE.....	10
ARTICOLO 7) MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA	10
ARTICOLO 8) CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ DELLE CANDIDATURE.....	10
ARTICOLO 9) OBBLIGHI DERIVANTI DALL’AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO.	11
ARTICOLO 10) ATTUAZIONE, MONITORAGGIO E CONTROLLO	13
ARTICOLO 11) QUANDO LA SOVVENZIONE PUÒ ESSERE REVOCATA?	13
ARTICOLO 12) INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ	14
ARTICOLO 13) TUTELA DELLA PRIVACY	14
ARTICOLO 14) INFORMAZIONI GENERALI.....	14
ARTICOLO 15) ALLEGATI.....	14

Disposizioni di riferimento

La Regione Abruzzo - *Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università*, adotta il presente Avviso in coerenza con la seguente normativa:

- Regolamento (UE) n. 1046/2018;
- Regolamento (UE) n. 1298/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11.12.2013 che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2013 e che riguarda la dotazione finanziaria dell'FSE per alcuni Stati membri;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento di esecuzione (UE) 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Regolamento Delegato (UE) n. 2017/2016 del 29 agosto 2017, recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per

- quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Decisione di Esecuzione della Commissione C(2018)5560 del 14 agosto 2018 della quale si è preso atto con DGR 841/2018;
 - Nota EGESIF_14-0017 Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC);
 - D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445, Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
 - D. Lgs del 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali";
 - D. Lgs. del 07 marzo 2005, n. 82, "Codice dell'amministrazione digitale";
 - Legge del 13 agosto 2010, n. 136, concernente la tracciabilità dei flussi finanziari e successive modifiche e integrazioni;
 - Direttiva della Presidenza del consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2011, n. 14, recante *"Adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 18 della Legge del 12 novembre 2011, n. 183"*;
 - Decreto legge del 22 giugno 2012 n. 83, convertito con modificazioni dalla legge del 7 agosto 2012 n. 134, recante *"Misure urgenti per la crescita del Paese"*;
 - Legge 24 dicembre 2012, n. 234, *"Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea"* e ss. mm. e ii.;
 - D. Lgs. del 14 settembre 2015, n. 148, *"Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183"*;
 - D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 recante Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
 - Decreto legge del 24 aprile 2017 n. 50, convertito con modificazioni dalla legge del 21 giugno 2017 n. 96, recante *"Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo"*;
 - Decreto ministeriale del 31 maggio 2017 n. 115 *"Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, co. 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234, e ss. mm. e ii."*;
 - D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 *"Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020"*;
 - DGR n. 622 del 30 settembre 2014, come modificata ed integrata dalla DGR n. 681 del 21 ottobre 2014, di approvazione dell'atto di organizzazione relativo alla disciplina delle macrostrutture della Giunta regionale in attuazione della LR 26 agosto 2014, n. 35 attribuendo al Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa le funzioni di Autorità di Gestione del FSE;
 - DGR n. 180 del 13 marzo 2015, di presa d'atto della decisione della Commissione Europea N. C(2014)10099 del 17 dicembre 2014 che ha approvato, così come esplicitato nell'articolo 1

della predetta Decisione, il POR "Regione Abruzzo - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del FSE nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Abruzzo per il periodo dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2020 e modificato con Decisione della CE n. C(2017) 5038 del 21 agosto 2017;

- D.G.R. n. 1101 del 29/12/2015, di approvazione del Repertorio delle qualificazioni e dei profili professionali della Regione Abruzzo;
- DGR n. 395 del 18 luglio 2017 recante "POR FERS Abruzzo 2014-2020 e POR FSE Abruzzo 2014-2020 Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Designazione Autorità di Gestione Unica FESR-FSE e Autorità di Certificazione dei Programmi POR FERS e POR FSE Abruzzo 2014-2020";
- DGR n. 296 del 6 giugno 2017 recante "Area di crisi complessa Vibrata Tronto Piceno riconosciuta con Decreto Ministeriale MISE 10 febbraio 2016. Approvazione del Piano di Riconversione e Riquilificazione Industriale (PRRI) e dello schema di Accordo di Programma, Progetto di Riconversione e Riquilificazione Industriale per l'Area di Crisi Industriale Complessa di Val Vibrata Valle del Tronto Piceno.
- DGR n. 526 del 23 luglio 2018, di approvazione del Piano Operativo FSE 2018-2020;
- DGR n. 7 del 17 gennaio 2018, recante "Approvazione modifiche alla Disciplina dell'Accreditamento dei Soggetti che erogano attività di Formazione e di Orientamento nella Regione Abruzzo di cui alla D.G.R. n. 274 del 31.03.2015 - Nuova Disciplina";
- la Determinazione direttoriale Determinazione direttoriale DPA/423 dell'11.12.2018 recante "2^ Aggiornamento tecnico (versione ottobre 2018) del Piano Operativo FSE 2018-2020", approvato con la DGR n. 526 del 23 luglio 2018;
- la Determinazione direttoriale DPA/380 del 27.11.2018, recante "Approvazione modifica del Sistema di Gestione e Controllo - Si.Ge.Co di cui alla DGR n. 395 del 18.07.2017 – versione 4.0 – Novembre 2018";
- la Determinazione direttoriale DPA/403 del 04.12.2018 recante "Approvazione del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione. Versione 6.0 – Dicembre 2018";
- Determinazione Dirigenziale n. 178/DPG009 del 29/12/2017 e ss.mm.ii., di approvazione Disciplina per l'Autorizzazione dei percorsi formativi proposti dagli Organismi di Formazione accreditati e finalizzati al conseguimento di Qualifiche o di Profili Professionali e definizione standard orari dei corsi, in relazione ai "learning outcomes" previsti;
- Determinazione Dirigenziale nr. 155/DPG009 del 28 giugno 2018, recante "Repertorio delle qualificazioni e dei profili professionali, approvato con D.G.R. n. 1101 del 29/12/2015. Definizione standard orario per unità di competenza.";
- Determinazione Dirigenziale nr. 230/DPG009 del 12 novembre 2018, recante "Repertorio delle qualificazioni e dei profili professionali della Regione Abruzzo, approvato con DGR n. 1101 del 29/12/2015 e ss.mm.ii.. Approvazione standard di percorso formativo.";
- Leggi e norme regionali vigenti in materia di formazione e politiche attive del lavoro.

Articolo 1) Finalità

1. L'intervento è attuato in ottemperanza agli impegni assunti nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro Val Vibrata – Valle del Tronto Piceno Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI). L'Accordo è stato approvato dalla Giunta Regionale con Delibera n. 296 del 6 giugno 2017. In particolare, in attuazione delle disposizioni di cui all'APQ e al Progetto di riconversione e riqualificazione industriale (PRRI) siglato dalla Regione Abruzzo per l'Area di crisi industriale complessa VAL VI-BRATA-VALLE DEL TRONTO PICENO, il presente intervento è destinato al rafforzamento delle competenze per favorire l'inserimento o il reinserimento al lavoro.
2. L'Avviso prevede una procedura a sportello sino ad esaurimento delle risorse.
3. I percorsi formativi finanziabili sono proposti da Organismi di formazione accreditati, ai sensi della vigente disciplina regionale, che si candidano a partecipare attraverso l'utilizzo della piattaforma telematica della Regione Abruzzo.
4. La Regione Abruzzo attua il presente Avviso nel rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 7 e 8 del Reg. (UE) 1303/2013, garantendo, rispettivamente, la promozione della parità fra uomini e donne, la non discriminazione e lo sviluppo sostenibile.
5. Il presente Avviso concorre alla realizzazione dell'indicatore di performance CO09 – i titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2), e alla realizzazione dell'indicatore di risultato CR03 – partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento.

Articolo 2) Cosa finanzia "Area di crisi complessa: Competenze per il lavoro"

1. Il presente Avviso finanzia percorsi formativi erogati da Organismi di formazione accreditati per la macrotipologia Formazione Superiore, ai sensi della D.G.R. n. 7 del 17/01/2018.
2. A tal fine, gli Organismi di formazione di cui al comma 1 si candidano a norma del presente Avviso, indicando il percorso/i percorsi che intendono erogare, secondo le disposizioni di cui al successivo art. 5.
3. Le attività formative devono concludersi entro i 6 mesi successivi all'avvio.

Articolo 3) Destinatari

1. Destinatari delle attività sono i disoccupati, senza limiti di età, anche percettori di indennità, residenti in uno dei comuni dell'Area di Crisi industriale Complessa o licenziati, per riduzione di personale, da una unità produttiva ubicata nell'area.
2. I requisiti di cui al comma 1 devono sussistere in capo ai destinatari alla data di comunicazione di avvio delle attività di cui al successivo art. 5.
3. I destinatari individuano all'interno dell'offerta a Catalogo, di cui al successivo art. 5, co. 2, lett. a), le attività formative di proprio interesse e gli organismi di formazione presso i quali intendono frequentare i corsi, ovvero gli organismi¹ ai quali chiedere, sulla base delle disposizioni di cui al predetto art. 5, co. 2, lettere b) o c), l'attivazione di corsi specifici.

Articolo 4) Catalogo dell'Offerta formativa e caratteristiche della formazione

1. Sono finanziabili i progetti formativi che, al contempo:

¹ L'elenco degli O.d.F. accreditati per la macrotipologia "Formazione continua" è scaricabile al seguente link:
https://selfi.regione.abruzzo.it/menu_items/accreditamento

- afferiscano ad una o più unità di competenza costituenti un profilo di cui al Repertorio delle qualificazioni della Regione Abruzzo o, in difetto, siano iscrivibili su proposta dell'OdF nel Repertorio stesso, nel rispetto dei criteri definiti dal Decreto del Ministero del Lavoro, di concerto con il MIUR, del 30 giugno 2015;
 - afferiscano ad uno dei Settori professionali, con rispettive Aree di Attività, indicate nell'Allegato 6.A al presente Avviso, in coerenza con le esigenze rappresentate dalle aziende finanziate in parallelo per nuovi insediamenti produttivi nell'area di crisi complessa della Regione Abruzzo.
2. I progetti formativi finanziabili devono essere iscritti al Catalogo regionale dei corsi di formazione autorizzati, scaricabile al seguente link https://selfi.regione.abruzzo.it/menu_items/31, in particolare:
- a. ove essi siano già ricompresi nel Catalogo nulla altra azione va compiuta dall'OdF;
 - b. ove si renda necessaria l'autorizzazione, l'OdF procede in coerenza con la **procedura approvata con D.D. n. 178/DPG009 del 29/12/2017 e ss.mm.ii.** (scaricabile al link https://selfi.regione.abruzzo.it/menu_items/31), **come compendiata con D.D. n. 155/DPG009 del 28/06/2018** (scaricabile al link https://selfi.regione.abruzzo.it/uploads/ckeditor/attachments/63/DDn155DPG009del28062018_Autorizzazione_corsi_per_Unit%C3%A0_di_competenza.pdf) **e con D.D. n. 230/DPG009 del 12/11/2018** (scaricabile al seguente link https://selfi.regione.abruzzo.it/uploads/ckeditor/attachments/64/DDn230DPG00912112018_NuovoStandardPercorsoFormativo.pdf), riportando **sull'oggetto della PEC la seguente dicitura "Richiesta autorizzazione percorso per Intervento 14 "Area di crisi complessa: competenze per il lavoro"**;
 - c. nel caso in cui i percorsi siano finalizzati al conseguimento di un profilo professionale o di una unità di competenza non presenti nel Repertorio regionale, è necessario presentare proposta di iscrizione di nuovo profilo/nuova unità, redatta in conformità all'Allegato 4.A, in applicazione di quanto disposto dalla D.D. n. 218/DPG009 del 23/10/2018 (scaricabile al seguente link https://selfi.regione.abruzzo.it/uploads/ckeditor/attachments/56/DPG009_218_del_23_10_2018.pdf), con annesso progetto di percorso formativo. La Regione, in qualità di soggetto titolare, si riserva ogni facoltà di accettare la proposta, così come di portarla a conformità o di integrarla in caso di compresenza di richieste da parte di più organismi formativi. **L'OdF proponente è tenuto, a pena di revoca, ad erogare il percorso in conformità agli standard professionale e formativo approvati dalla Regione. La mancata approvazione della proposta di standard professionale presentata dall'OdF comporta l'inammissibilità della candidatura.**
3. I percorsi formativi di cui al comma 2 del presente articolo, costituiscono l'insieme dell'offerta a Catalogo, aggiornata tempestivamente dalla Regione sulla base delle richieste di iscrizione che man mano ad essa pervengono.
4. Non sono finanziabili attività formative erogate in FAD e/o attività formative obbligatorie per le aziende, ai sensi della normativa nazionale o regionale in materia di formazione.
5. Sono **finanziabili percorsi finalizzati al conseguimento di una qualifica ovvero di una o più unità di competenza**, in coerenza con le seguenti indicazioni:
- se il **percorso è finalizzato al conseguimento di una qualifica**, la **durata massima** dello stesso non può superare le **600 ore** e il **tirocinio curriculare (stage) obbligatorio**, deve avere una **durata compresa tra il 25% e il 35% del monte ore complessivo**.

- se il **percorso è finalizzato al conseguimento di una o di una o più unità di competenza**, per ogni unità di competenza devono essere previsti:
 - **una durata minima di attività direttamente svolta da docente** (quali aula, laboratorio, visita guidata, etc.) non inferiore alla corrispondente durata definita in sede di standard di percorso formativo di cui alla D.D. n. 230/DPG009 del 12 novembre 2018 (cfr. link sopra) trovando quale limite massimo 150 ore per singola unità;
 - **un tirocinio curriculare obbligatorio** di durata pari al 100% della durata delle attività di aula, laboratorio ed ogni altra presidiate da docenti, risultando ad esse aggiuntiva. In ogni caso, il tirocinio curriculare non può essere inferiore a 100 ore;
 - **in assenza di standard formativo di percorso**, la durata minima delle attività direttamente svolta da docente si attesta per singola unità di competenza tra il limite minimo di 100 ore e quello massimo di 150 ore (cfr. D.D. n. 155/DPG009/2018, di cui sopra), valendo quanto richiamato al punto precedente per lo svolgimento del tirocinio curriculare.
6. Le aule devono prevedere in avvio un numero minimo di 10 partecipanti e massimo di 15; le attività formative devono essere avviate successivamente alla presentazione della candidatura.
7. I percorsi si concludono con un Certificato di qualificazione professionale.
8. Ciascun Organismo di Formazione può candidarsi per il finanziamento di più edizioni del medesimo percorso.
9. I docenti che l'Organismo di Formazione intende impegnare nell'attività formativa devono essere in possesso di specifica esperienza professionale nel settore afferente la materia oggetto di insegnamento. In particolare:
- docenti di Fascia A: almeno 5 anni di esperienza professionale documentabile nella materia oggetto di insegnamento;
 - docenti di Fascia B: almeno 3 anni di esperienza professionale documentabile nella materia oggetto di insegnamento;
 - tutor didattico tirocinio curriculare - Fascia C: almeno 1 anno di esperienza nel ruolo.

Per anno di esperienza si intende un periodo di dodici mesi anche frazionati su più anni solari differenti.

I curricula dei docenti (Fascia A o Fascia B) e del tutor didattico (Fascia C) impegnati nelle attività, redatti in forma autodichiarativa ai sensi del D.P.R. 445/2000, **utilizzando il modello Allegato 5.A**, aggiornati, sottoscritti in originale e dai quali si evinca l'appartenenza ad una delle sopra citate fasce, devono essere disponibili presso la sede di svolgimento dei corsi e consegnati su richiesta dell'Amministrazione o di eventuali soggetti deputati al controllo, anche in loco. Copia degli stessi, unitamente a valido documento di identità, deve essere trasmessa in sede di candidatura.

Articolo 5) Risorse disponibili e vincoli finanziari.

1. Per la realizzazione delle attività di cui al presente Avviso è stanziata, a valere sull'Intervento 14 del predetto PO FSE 2018-2020, un prima *tranche* di risorse pari a 1.000.000,00 EUR, come da tabella che segue:

Asse	3	Istruzione e formazione
Priorità di investimento	10iv	Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare e i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendi-stato
Obiettivo specifico	10.4	Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinserimento lavorativo.
Tipologia di azione	10.4.2	Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti al green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio e delle attività culturali) e per l'imprenditorialità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento
Risorse finanziarie per azione	10.4.2	1.000.000,00 EUR

1. Il valore della sovvenzione è calcolato attraverso il ricorso alle opzioni di semplificazione dei costi, di cui all'Allegato VI del Regolamento Delegato (UE) n. 2017/2016 del 29 agosto 2017, secondo le indicazioni di cui al successivo comma 2.
2. Le attività sono finanziate con le seguenti Unità di Costo Standard:
 - docenti di fascia A: € 146,25 ora/corso ed € 0,80 ora/corso/allievo;
 - docenti di fascia B: € 117,00 ora/corso ed € 0,80 ora/corso/allievo;
 - Stage curriculare: € 73,13 ora (Fascia C – Tutor didattico).
3. In ogni caso, **i costi sostenuti sono rimborsati fino ad un massimo di 5.000,00 EUR per ogni allievo.**
4. I costi riconosciuti sono esclusivamente quelli ammissibili al finanziamento FSE, ai sensi del D.P.R. del 5-2-2018 n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi SIE per il periodo di programmazione 2014-2020".
5. I percorsi attivati devono essere realizzati esclusivamente con il finanziamento pubblico previsto dal presente avviso. I soggetti attuatori non possono richiedere alcun contributo agli allievi e all'interno delle classi non possono essere presenti allievi paganti né allievi privi dei requisiti indicati all'art. 3, in quanto l'unità di costo standard copre tutti i costi diretti e indiretti dell'operazione. **A garanzia della qualità dell'offerta formativa, non sono ammessi uditori.**
6. Stante il divieto di doppio finanziamento, i costi per l'erogazione dei percorsi formativi di cui al presente Avviso non possono essere finanziati da altre fonti.
7. L'IVA realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario è una spesa ammissibile solo se

questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

8. La spesa è riconosciuta se sostenuta in data successiva alla presentazione della candidatura.
9. Il finanziamento a carico della Regione Abruzzo è pari al 100% dei costi ammissibili.

Articolo 6) Soggetti ammessi alla presentazione delle candidature

1. Possono presentare domanda per il finanziamento dei percorsi di cui all'art. 5 del presente Avviso esclusivamente gli Organismi di formazione accreditati/accreditandi per la macrotipologia Formazione Superiore, ai sensi della vigente disciplina regionale.
2. L'effettivo accreditamento costituisce condizione propedeutica alla adozione del provvedimento di concessione che avviene nei 15 giorni lavorativi successivi alla pubblicazione degli esiti dell'istruttoria prevista all'art. 10 del presente Avviso.

Articolo 7) Modalità e termini per la presentazione della candidatura

1. Le candidature devono essere inviate **a partire dal 15 aprile 2019**, esclusivamente attraverso la piattaforma telematica disponibile all'indirizzo:
app.regione.abruzzo.it/avvisi pubblici/
seguendo scrupolosamente le indicazioni ivi riportate.
2. Altre modalità di invio comportano l'esclusione della candidatura.
3. La documentazione costituente il **Dossier di candidatura** è la seguente:
 - Allegato 1.A, Domanda di finanziamento in regola con l'imposta di bollo;
 - Allegato 2.A, Dichiarazione di impegno;
 - Allegato 3.A, Prospetto di calcolo della sovvenzione;
 - Allegato 4.A, Proposta profilo professionale/Unità di competenza (**obbligatorio solo nell'ipotesi prevista all'art. 4, co. 2, lett. c).**)
4. Tutta la documentazione di cui al Dossier di candidatura deve essere redatta, a pena di inammissibilità, utilizzando esclusivamente i modelli allegati al presente Avviso e deve essere sottoscritta esclusivamente con firma digitale del legale rappresentante dell'O.d.F. proponente. La documentazione deve essere completa e devono essere presenti tutti gli elementi essenziali ai fini della valutazione.
5. La domanda di finanziamento deve essere presentata in conformità con la vigente normativa sull'imposta di bollo (attualmente pari a € 16,00). Tale adempimento viene assolto mediante l'acquisto della marca da bollo presso un intermediario convenzionato con l'agenzia delle entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione. Il numero identificativo (seriale) della marca da bollo utilizzata e la data devono essere riportati sull'Allegato 1.A Domanda di finanziamento. La marca da bollo originale deve essere applicata su copia cartacea del medesimo allegato e deve essere conservata dall'impresa candidata e esibita in caso di controllo da parte degli organi competenti.
6. Con la presentazione della candidatura si intendono conosciuti e accettati tutti gli obblighi e le condizioni contenuti nel presente avviso pubblico.

Articolo 8) Cause di inammissibilità delle candidature

1. Le candidature pervenute sono esaminate secondo l'ordine cronologico di invio.
2. La verifica dei criteri di ricevibilità, consistente nella verifica del rispetto delle modalità di invio

della candidatura e della tempistica, di cui all'art. 7, co.1, è assolta dalla piattaforma di candidatura in modalità automatica.

3. La verifica del rispetto dei criteri di ammissibilità, stabiliti in coerenza con i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza, è effettuata dal Servizio competente. Ogni due settimane, tutte le candidature pervenute sono sottoposte a verifica di ammissibilità entro i successivi 15 giorni.
4. Sono considerate inammissibili le candidature che,
 - con riferimento alla conformità formale:
 - risultino incomplete riguardo alla documentazione prevista dal Dossier di candidatura, come indicato all'art. 7, co.3;
 - siano redatte in maniera incompleta, per cui risultano assenti elementi essenziali ai fini della valutazione secondo le previsioni di cui all'art. 7, co. 4;
 - siano prive di sottoscrizione con firma digitale, secondo le disposizioni di cui all'art. 7, co. 4;
 - con riferimento ai requisiti del proponente:
 - siano presentate da soggetti privi dei requisiti previsti all'art. 6;
 - con riferimento ai requisiti del progetto:
 - non rispettino la condizione stabilita all'art. 4, co. 2, lett. c) del presente Avviso (mancata approvazione della proposta di nuovo standard professionale);
 - non rispettino le caratteristiche e le indicazioni stabilite all'art. 4, co. 6.
5. La Regione Abruzzo applica il principio del soccorso istruttorio ove ne ricorrano le condizioni.
6. L'inammissibilità della candidatura comporta la conclusione del procedimento con rigetto della candidatura stessa.
7. In esito alla verifica dei criteri di ammissibilità, con determinazione dirigenziale, sono approvati e pubblicati sul sito istituzionale www.regione.abruzzo.it/europa gli elenchi delle candidature ammesse a finanziamento, nonché gli elenchi delle candidature inammissibili, con le relative motivazioni.
8. La pubblicazione degli elenchi delle candidature inammissibili, con relativa motivazione, assolve ogni onere di comunicazione a carico dell'Amministrazione procedente; pertanto, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., entro i dieci giorni successivi a detta pubblicazione, i soggetti esclusi possono presentare eventuali controdeduzioni ovvero possono procedere a presentare nuova candidatura risolvendo le motivazioni di esclusione.
9. Avverso i provvedimenti adottati è ammesso ricorso nei modi di legge.

Articolo 9) Obblighi derivanti dall'ammissione a finanziamento e modalità di erogazione del contributo.

1. Fatte salve le specifiche disposizioni contenute nel presente Avviso, l'intervento finanziabile si realizza nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Sistema di Gestione e Controllo relativo al PO FSE 2014-2020 e nel vigente Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione.
2. A seguito della pubblicazione degli elenchi delle candidature ammesse, il Responsabile di Azione per la Programmazione procede alla predisposizione e all'invio dei provvedimenti di concessione entro i 15 lavorativi giorni successivi. L'O.d.F., entro i 10 giorni successivi, **pena la**

revoca, deve procedere **all'invio della comunicazione di avvio attività**, utilizzando l'Allegato 20 al Manuale dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2014–2020. Eventuali modifiche al calendario dovranno essere tempestivamente comunicate.

3. Le attività devono concludersi entro 6 mesi dall'avvio, salvo proroga motivata da concedersi solo in conseguenza di eventi obiettivi, circostanziati ed imprevedibili.
4. È consentita la modifica del numero degli allievi purché sia accordata dalla Regione Abruzzo preventiva autorizzazione. Qualora il numero degli allievi scenda sotto alle 10 unità **si procede a revoca** e all'eventuale recupero di somme già erogate. A tal fine, si precisa che l'allievo non è più ritenuto tale a seguito di dimissioni, ritiro ovvero nel caso in cui lo stesso abbia frequentato meno del 70% delle ore previste. L'O.d.F. è tenuto a dare comunicazione tempestiva alla Regione Abruzzo del verificarsi di tale evenienza.
5. Le attività sono rimborsate a processo.
6. L'O.d.F. può chiedere una anticipazione pari al 40% del valore della quota di finanziamento pubblico **calcolata a valere sulla sola UCS ora/corso**. L'anticipazione può essere chiesta dopo l'avvio delle attività, su presentazione di apposita richiesta corredata da garanzia fideiussoria a copertura dell'intero costo pubblico dell'intervento. La polizza deve avere scadenza a 24 mesi successivi alla data di conclusione dell'attività, con svincolo automatico. La suddetta garanzia può essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti previsti dalle leggi, che ne disciplinano le rispettive attività, o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti all'Albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. 1.09.1993 n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di garanzia. Le imprese bancarie o assicurative ovvero l'intermediario finanziario che rilasciano le polizze devono avere almeno una sede operativa sul territorio nazionale. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, c.c., nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Amministrazione concedente. In alternativa alla polizza è possibile attivare una cauzione conto deposito ex art. 93 del D.Lgs. n. 50/2016, di importo pari al totale dell'incentivo da erogare. La Regione Abruzzo procede preventivamente al controllo della polizza direttamente presso la società che l'ha rilasciata. Qualora si rilevino anomalie/difficoltà si procede alla richiesta delle necessarie integrazioni e/o modifiche e, nel caso di riscontrata irregolarità, alla **revoca dell'affidamento** con conseguente eventuale comunicazione alle competenti Autorità giudiziarie. Il 20% del valore della quota di finanziamento pubblico **calcolata a valere sulla sola UCS ora/corso** deve essere dimostrata entro 120 giorni dalla data di accredito dell'anticipazione.
7. In alternativa alla anticipazione l'O.d.F. può chiedere un primo pagamento a rimborso per una percentuale almeno pari al 40% del finanziamento pubblico assegnato. Successive domande di rimborso possono essere presentate fino a concorrenza dell'80%.
8. Successive domande di rimborso, fino ad un massimo di due, possono essere presentate a concorrenza dell'80% del valore della quota di finanziamento pubblico **calcolata a valere sulla sola UCS ora/corso**.
9. La domanda di saldo deve essere presentata entro il termine massimo di 30 giorni dalla conclusione delle attività. Il mancato rispetto del termine per la presentazione del rendiconto comporta la **revoca** dell'intero finanziamento concesso, previa diffida.
10. L'O.d.F. è tenuto ad erogare interamente il corso, con riferimento al numero di ore e ai contenuti previsti nel Catalogo, **pena la revoca**.
11. I documenti giustificativi delle attività sono i seguenti:
 - a. Registro delle attività, debitamente compilato e preventivamente vidimato;

- b. Registro del tirocinio curriculare opportunamente vidimato che rilevi, per ogni giornata di formazione on the job, la data, le ore ed i contenuti dell'attività svolta. Il registro è individuale, ed è firmato quotidianamente dal destinatario, dal tutor del soggetto ospitante e dal tutor didattico, quando presente;
 - c. Copia della certificazione finale per ciascun allievo (esclusivamente per la richiesta di saldo).
- 12.** Ulteriori disposizioni concernenti aspetti di carattere gestionale e finanziario possono, comunque, essere adottate dal competente Servizio successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, in coerenza ed attuazione del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione relativo al POR FSE 2014-2020.

Articolo 10) Attuazione, monitoraggio e controllo

1. L'assolvimento della fase attuativa e delle procedure gestionali di cui al presente Avviso è attribuito al Servizio competente che potrà adottare disposizioni e modulistica concernenti gli aspetti gestionali e finanziari in coerenza e in attuazione del Manuale dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2014–2020.
2. Il monitoraggio e il controllo delle attività oggetto del presente avviso sono posti in essere dall'Ufficio Controllo di primo livello Formazione e Istruzione FSE del Servizio Gestione e Monitoraggio FSE DPG011 del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università. La Regione effettua attività di vigilanza in itinere attraverso il Servizio preposto.
3. I beneficiari sono obbligati a fornire alla Regione Abruzzo tutte le informazioni necessarie ai fini dell'implementazione del sistema di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale e a garantire l'alimentazione della Piattaforma dei beneficiari attraverso l'inserimento delle informazioni e della documentazione relative all'operazione, come da specifiche indicazioni che si forniranno nel documento che dettaglia le condizioni per il sostegno, allegato al Provvedimento di concessione. Si precisa che, nelle more dell'attivazione di detta Piattaforma, tale obbligo è posto in capo alla Regione Abruzzo che acquisisce dal beneficiario le informazioni e i documenti e provvede al loro caricamento sul Sistema informativo.
4. Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 la Regione Abruzzo sottopone a controlli e verifiche il contenuto delle dichiarazioni secondo le modalità e le condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del D.P.R. n. 445/2000. Qualora dai controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti ed incorre nelle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.
5. Ai sensi dell'art. 125, paragrafo 4, lettera c), del Reg. (UE) 1303/2013, i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

Articolo 11) Quando la sovvenzione può essere revocata?

1. La Regione Abruzzo procede alla revoca della sovvenzione, fatte salve le previsioni di cui al Sistema di Gestione e Controllo e al Manuale dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2014–2020, al verificarsi di una o più delle seguenti ipotesi:
 - a. mancato rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 3, co. 1, del presente Avviso;
 - b. mancato rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 4, co. 2, lett. c), del presente Avviso;

- c. mancato rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 9 del presente Avviso;
- d. riscontrata falsità, all'esito delle attività di controllo di cui all'art. 13, co.4, delle dichiarazioni rese in sede di candidatura ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Articolo 12) Informazione e pubblicità

1. In materia di informazione e pubblicità i Soggetti Attuatori devono attenersi strettamente alle indicazioni di cui agli artt. 115-117 e all'Allegato XII del Reg. (UE) N. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, nonché alle procedure prescritte nell'ambito del Programma.
2. I beneficiari devono pubblicizzare adeguatamente e in maniera corretta le attività nel rispetto del principio di trasparenza accertandosi che su tutta la documentazione inerente il progetto siano presenti i loghi dei soggetti istituzionali che cofinanziano le attività. A norma dell'art. 115 (UE) 1303/2013, se un'operazione riceve finanziamenti nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FSE, il beneficiario garantisce che i partecipanti all'operazione siano stati informati di tale finanziamento.
3. La pubblicazione dell'elenco delle operazioni dei beneficiari da parte dell'AdG avviene secondo quanto previsto all'art. 115 paragrafo 2 del Reg. (UE) 1303/2013 e agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14.3.2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Articolo 13) Tutela della privacy

1. Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento vengono trattati nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 30.06.2003, nr. 196 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" e al Regolamento (UE) 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, attuato con D.lgs. n. 101/2018, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

Articolo 14) Informazioni generali

1. La Struttura organizzativa cui è attribuito il procedimento e l'adozione del relativo provvedimento amministrativo è il Servizio Formazione ed Orientamento professionale - DPG009 del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università della Regione Abruzzo.
2. Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Maria Saula Gambacorta, Responsabile dell'Ufficio Programmazione Politiche Formative e di Orientamento Professionale del Servizio DPG009 Formazione ed Orientamento Professionale.
3. Eventuali richieste di chiarimento possono essere avanzate, a far data dal giorno successivo alla pubblicazione, **esclusivamente** attraverso il servizio di messaggistica disponibile all'indirizzo <http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/>.
4. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare, il presente Avviso pubblico, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti i singoli progetti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Abruzzo.

Articolo 15) Allegati

1. Sono parte integrante del presente Avviso i seguenti allegati:

- Allegato 1.A, Domanda di finanziamento in regola con l'imposta di bollo;
- Allegato 2.A, Dichiarazione di impegno;
- Allegato 3.A, Prospetto di calcolo della sovvenzione;
- Allegato 4.A, Proposta profilo professionale (obbligatorio solo nell'ipotesi prevista all'art. 4, co. 2, lett. c);
- Allegato 5.A, Format curriculum;
- Allegato 6.A, Settori di riferimento.